

Conquiste del Lavoro

Quotidiano di informazione socio economica

Anno 76 - N. 8 | SABATO 13 GENNAIO 2024

Direttore Responsabile: Mauro Fabi. Proprietario ed Editore: Conquiste del Lavoro Società Cooperativa aRL. Sede legale: Via Nicotera, 29 - 00195 Roma - C.F./Reg. Imprese Roma: 05558260583 - P.Iva: 1413871003 - REA: RM 495248 - Albo Cooperative: C137557 Telefono 06385098 - Rappresentante legale: Duccio Trombadori. Direzione e Redazione: Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel. 068473430. Amministrazione - Uff. Pubblicità - Uff. Abbonamenti: Via Po, 22 - 00198 Roma - Telefoni 068473269/270 - 068546742/3, Fax 068415365. Email: conquiste@cql.it. Registrazione Tribunale di Roma n. 569 / 20.12.48 - Modalità di pagamento: Prezzo di copertina Euro 0,60. Abbonamenti: annuale standard Euro 103,30; cumulativi Euro 85,00. C.C. Postale n. 51692002 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma C.C. Bancario Intesa Sanpaolo S.p.A. - Filiale 00291 - Roma 29 - IBAN IT630306905048100000014274 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma - Pagamento on-line disponibile su Internet all'indirizzo www.conquistedellavoro.it. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità Legge 4 agosto 2017, n. 124 - art. 1, commi 125-129 - In ottemperanza alla L. 4 Agosto 2017, n. 124 - art. 1, commi 125/129 ai fini della trasparenza e pubblicità la pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere superiori a € 10.000,00, ricevuti annualmente da Pubbliche Amministrazioni e da altri soggetti anche societari in controllo pubblico. - Contributi alle imprese editrici di quotidiani e periodici erogati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria incassati nel 2022 Euro 791.311,54. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n. 70.

ISSN 0010-6348



L'Italia si distingue come uno dei Paesi più longevi d'Europa, pur presentando il più basso tasso di natalità. Occupa il quinto posto a livello mondiale per aspettativa di vita media di 84,01 anni (81,90 per gli uomini e 85,97 per le donne), seguendo Hong Kong, Giappone e Svizzera secondo uno studio condotto dal network sanitario statunitense 'NiceRx'. Tuttavia, la spesa sanitaria italiana risulta notevolmente inferiore rispetto ad altri Paesi occidentali, attestandosi al 15° posto secondo gli ultimi dati Ocse. Corrisponde al 9% del Prodotto interno lordo, pari a 2.614 dollari, mentre la media Ocse raggiunge i 2.824 dollari. Questo scarto eviden-

Invecchiamento attivo: impatto e prospettive future nella popolazione italiana

za disparità nella qualità dell'invecchiamento tra gli italiani, con alcune regioni che mostrano un declino delle condizioni di salute degli over 65 e un'offerta di cure mediche nettamente differente rispetto ad altre zone del Paese. La longevità può rappresentare una preziosa risorsa. È questo l'obiettivo investigativo di AGE-IT, un progetto di ricerca promosso dall'Università di Firenze e finanziato dalla Commissione europea nel contesto del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Coinvolgendo un vasto partenariato formato da

27 attori tra università, centri di ricerca, industrie, enti e organizzazioni, l'iniziativa si propone di analizzare le principali sfide connesse al crescente peso demografico della popolazione anziana a livello nazionale. "Il programma intende offrire risposte concrete alla società riguardo alle implicazioni dell'invecchiamento, coinvolgendo oltre 350 ricercatori, di cui 50 affiliati all'Università Cattolica. Quest'ultimo ateneo è focalizzato su quattro ambiti specifici: clinici, psicosociali, economici e, recentemente, sull'impiego delle

nuove tecnologie nella gestione dell'invecchiamento. Alessandro Rosina, demografo presso l'Università Cattolica, identifica questa fase come "invecchiamento attivo". "I cosiddetti 'longennials' vivono una rivoluzione qualitativa senza precedenti rispetto a quella dei loro genitori e nonni. Hanno notevoli opportunità di godere di buona salute, essere attivi e utilizzare le nuove tecnologie. Il loro impatto sulla società potrebbe essere significativo, se compreso e sfruttato appieno". Il programma AGE-It, supportato da un finanzia-

mento che supera i 114 milioni di euro, è previsto concludersi nel 2026. "Il nostro obiettivo è lasciare un'eredità di rilievo per l'Italia, potenzialmente equiparabile al National Institute on Ageing degli Stati Uniti, un istituto di studio e pianificazione sull'invecchiamento," afferma Lucifora nel concludere. L'intenzione è quella di creare un ente simile, dedicato allo studio dell'invecchiamento e alla formulazione di strategie e politiche specifiche per affrontare le sfide connesse a questo fenomeno sociale in continua crescita. Un simile istituto potrebbe fornire contributi chiave per garantire un invecchiamento sano e attivo all'interno della società italiana.

Giovanni Ianni